

VALUTARE gli Apprendimenti degli Alunni con DSA

Piero Cattaneo

Università Cattolica “Sacro Cuore”

Milano- Piacenza

Firenze, 5 ottobre 2013

Articolazione della comunicazione

1. Alcune considerazioni iniziali:

Il “*significato*” della valutazione nel processo di formazione a scuola:

- le valenze psico-pedagogiche
- i soggetti
- gli “*oggetti*”
- la “*ricaduta*”

2. La forma di verifica e di valutazione prevista per gli alunni con DSA

- Il D.M. n° 5669 del 12 luglio 2011
- Le Linee Guida
- Ultime circolari sull'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione

3. Il Protocollo di verifica e di valutazione degli apprendimenti di alunni con DSA

- Un primo tentativo nella prassi del Curricolo di istituto

4. Alcune riflessioni conclusive

- le prove Invalsi
- l'esame di Stato
- la certificazione delle competenze

0. Alcune considerazioni iniziali

- Il titolo della relazione
La valutazione **degli alunni** con DSA
va cambiata in

➡ La valutazione **degli apprendimenti** degli alunni o degli studenti con DSA

- Il “*significato*” dell’atto valutativo va correlato con i principi che regolano gli impianti pedagogico e culturali del sistema scolastico italiano:
 - scuola dell’inclusione
 - diritto allo studio
 - principio dell’accoglienza
 - la valutazione scolastica come modalità per la **valorizzazione delle prestazioni** degli allievi
 - la valutazione come **riconoscimento** di livelli di apprendimento conseguito e **fondamento** per il successo formativo di ciascun allievo

- La **legge n° 170/2010** e il successivo **DM n° 5669 del 12 luglio 2011** hanno sicuramente migliorato gli strumenti didattici e le competenze professionali degli insegnanti e contribuito ad una sempre più condivisa assunzione di responsabilità dei docenti, dei genitori e dei vari servizi territoriali competenti, nel farsi carico dei problemi di apprendimento degli alunni e studenti con DSA.

1. Il significato della valutazione nel processo di formazione a scuola:

◎ Art 1 – DPR 22 giugno 2009, n° 122

- *La valutazione e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonche' dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.*
- *La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.*
- *La valutazione concorre, con la sua finalita' anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialita' e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona»*

Art 10 DPR 22 giugno 2009, n° 122

- *Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle **specifiche situazioni soggettive** di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, **gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi** ritenuti più idonei.*

MISURE Educative e didattiche

ART 4 - DM n° 5669 del 12 luglio 2011

- *Le Istituzioni scolastiche, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle allegate Linee guida, provvedono ad attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli alunni studenti con DSA, attivando*

a) **PERCORSI DI DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E
PERSONALIZZATA**

e ricorrendo

b) a **STRUMENTI COMPENSATIVI e MISURE DISPENSATIVE**
(da indicare nel PDP)

GLI STRUMENTI COMPENSATIVI

Gli strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Alcuni esempi:

- **la sintesi vocale**, che trasforma il compito di lettura in un compito di ascolto
- **il registratore**, che consente all'alunno allo studente di non scrivere gli appunti della lezione
- **i programmi di video scrittura** con correttore ortografico (evita all'allievo la rilettura e la contestuale correzione degli errori)
- **la calcolatrice**, che facilita le operazioni di calcolo
- **altri strumenti** quali:
 - tabelle
 - formulatori
 - mappe concettuali
 -

LE MISURE DISPENSATIVE

Sono interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del DISTURBO, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

E' utile consentire all'alunno o allo studente con DSA di usufruire di **maggior tempo** per lo svolgimento di una prova o di poter svolgere la stessa su un contenuto comunque significativo (per la disciplina) ma ridotto.

Alcuni esempi di **misure dispensative**:

- ✓ dispensa dall'uso del dizionario
- ✓ dispensa dello studio mnemonico
- ✓ dispensa della ricopiatura di testi
- ✓ organizzazione di integrazioni programmate
- ✓ valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengono conto del contenuto e non della forma

2. Le forme di verifica e di valutazione previste per gli alunni con DSA

La valutazione concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a secondo della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che **esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.**

In particolare la legge n° 170/2010 dispone che le Istituzioni scolastiche garantiscono:

*“l'uso di una didattica **individualizzata** e **personalizzata** con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico.”*

Va subito precisato che i termini

➡ **INDIVIDUALIZZAZIONE**

➡ **PERSONALIZZAZIONE**

non sono SINONIMI, ma la loro sinergia costituisce l'insieme di CONDIZIONI culturali metodologiche e operative per facilitare l'allievo con DSA e raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti nel “suo” **PDP**

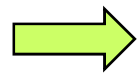
Art 6 D.M. n° 5669 del 12 luglio 2011

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici programmati.

Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Chiarimenti lessicali (e non solo!)

dalle Linee Guida (allegato al D.M. 5669 del 12 luglio 2011)



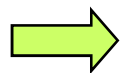
AZIONE FORMATIVA INDIVIDUALIZZATA

pone **obiettivi comuni** per tutti i componenti del gruppo classe, ma è concepita adottando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle **competenze fondamentali previste dal Curricolo d'istituto**. Il che comporta per il consiglio di classe (o team) e per il singolo docente l'attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una **pluralità di dimensioni** (relazionali, affettive, cognitive, operative, ecc..)



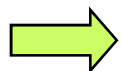
DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA

consiste nelle attività di **recupero individuale** che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze



AZIONE FORMATIVA PERSONALIZZATA

Ha più l'obiettivo di dare a ciascun alunno **l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità** e quindi può porsi **obiettivi diversi** per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica persona dello studente a cui gli insegnanti si rivolgono



DIDATTICA PERSONALIZZATA

mira a celebrare l'offerta didattica e le modalità relazionali sulla **specificità e unicità personale dei bisogni educativi** che caratterizzano gli alunni di una classe, con tutte le differenze presenti.

In sintesi la DIDATTICA PERSONALIZZATA si caratterizza per l'impiego di **una pluralità di metodologia** e di **strategia didattiche** allo scopo di promuovere e stimolare le potenzialità e il successo formativo di ciascun allievo.

3. Protocollo di verifica e di valutazione a livello di istituto per gli alunni con DSA

L'idea guida per la verifica e la valutazione degli apprendimenti degli alunni con DSA è rappresentata dal **Patto di corresponsabilità educativa prevista dal DPR n° 235 del 21 novembre 2007**. Poiché ciascun PDP fa riferimento ad un lavoro collegiale per la sua redazione è evidente che anche la parte relativa alla **verifica e alla valutazione** degli apprendimenti venga concordemente definita e applicata nella situazione operativa.

La sequenza delle operazioni per arrivare alla definizione di un Protocollo di verifica e di valutazione a livello di Istituto parte ovviamente dagli **esiti della diagnosi degli operati ASL e/o di altri Enti privati professionisti**.

Sulla base di tali esiti e sulle indicazioni contenute nel D.M. n° 5669 del 12 luglio 2011 e delle Linee Guida allegate, vengono definite a livello di consiglio di classe **le misure dispensative concordate e gli strumenti compensativi** che si rendono utili per facilitare gli apprendimenti dello studente con DSA.

Protocollo per la valutazione degli apprendimenti di alunni con DSA

**(elaborato e approvato dal Collegio dei docenti della Scuola sec. 1° grado
Griffini di Casalpusterlengo (Lo)**

Con questo **Protocollo** il Collegio dei Docenti intende integrare **il quadro dei criteri di valutazione** approntato dai Dipartimenti disciplinari in occasione degli Esami di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione.

In particolare il **Protocollo** vuole rappresentare le scelte deliberate dal Collegio Docenti a seguito del D.M. n° 5569 del 12 luglio 2011 (comprensivo delle Linee Guida per il Diritto allo Studio degli alunni e degli studenti con DSA) e della C.M. n° 48 del 31 maggio 2012

Alcuni presupposti

- ❖ Il **Protocollo** ha carattere orientativo data, la delicatezza e l'importanza dell'atto valutativo compiuto dal Consiglio di classe e dal singolo docente.

Il **Protocollo** rappresenta uno strumento elaborato con il solo scopo di aiutare i docenti a darsi criteri condivisi per la valutazione degli apprendimenti, del comportamento e del rendimento scolastico degli alunni con DSA

- ❖ Il **Protocollo** a sua volta fa riferimento al quadro di criteri di valutazione approvato dal Collegio dei docenti e inserito nel POF della scuola. Il presente Protocollo è parte integrante del quadro e non si riferisce alle sole prove dell'Esame di Stato.

Alcuni presupposti

- ❖ Il **Protocollo**, quale strumento elaborato, condiviso e approvato dal Collegio dei Docenti, andrà utilizzato dai docenti, a livello individuale e collegiale, in riferimento al **Piano Didattico personalizzato**, di ogni alunno o studente con DSA
- ❖ Il **Protocollo** intende costruire un **ponte di collegamento** tra la tipologia del/dei disturbo/i specifici di apprendimento diagnosticati e le forme di verifica e di valutazione predisposte dal singolo docente, o dal Dipartimento disciplinare e/o dal Consiglio di classe. In sintesi il Protocollo si pone tra il PDP e l'atto valutativo intermedio e finale, basato su verifiche orali e/o scritte o grafiche o pratiche

Alcuni presupposti

❖ Il **Protocollo** è strutturato secondo le Aree (o Disturbi) indicate dalle Linee Guide

- **Disturbo di Lettura**
- **Disturbo di Scrittura**
- **Area del Calcolo**
- **Area della Lingua straniera**

Per ciascun Disturbo specifico o Aree vengono riprese

:

-le **COMPETENZE** indicate nel Curricolo d'Istituto (presente nel POF della scuola);

-le **decisioni operative e metodologiche** presenti nel PDP;

- alcuni **esempi di prove** strutturate con la previsione degli **strumenti compensativi e le eventuali misure dispensative**;

- i **criteri di valutazione e il voto (orientativo) corrispondente**

A tale proposito a **livello di Istituto** sono state elaborate **due tabelle di sintesi**:

Tabella A – MISURE DISPENSATIVE (legge n° 170/2010 e Linee Guida 12.07.2011) e interventi di individualizzazione)

1. Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)
2. Dispensa dall'uso del corsivo
3. Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo
4. Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
5. Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
6. Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)
7. Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
8. Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi

Tabella A – MISURE DISPENSATIVE
(legge n° 170/2010 e Linee Guida 12.07.2011)
e interventi di individualizzazione)

9. Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
10. Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore
11. Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
12. Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato (font “*senza grazie*”: Arial, Trebuchet, Verdana carattere 12-14 interlinea 1,5/2) ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
13. Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font “*senza grazie*” (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato.
14. Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia (tutor)

Tabella A – MISURE DISPENSATIVE (legge n° 170/2010 e Linee Guida 12.07.2011) e interventi di individualizzazione)

15. Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale)
16. Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate
17. Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici
18. Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
19. Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
20. Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione

Tabella A – MISURE DISPENSATIVE
(legge n° 170/2010 e Linee Guida 12.07.2011)
e interventi di individualizzazione)

- 21. Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio
 - 22. Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli)
 - 23. Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
 - 24. Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
 - 25. Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
 - 26. Altro_____
-

Tabella B – STRUMENTI COMPENSATIVI (legge n° 170/2010 e Linee Guida 12.07.2011)

1. Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) per l'italiano e le lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura)
2. Utilizzo del computer fornito di stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
3. Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere)
4. Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
5. Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo
6. Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR
7. Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non)
8. Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche

Tabella B – STRUMENTI COMPENSATIVI

(legge n° 170/2010 e Linee Guida 12.07.2011)

9. Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche
 10. Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale
 11. Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
 12. Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione
 13. Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)
 14. Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali) specificati nella tabella degli obiettivi
 15. Utilizzo di quaderni con righe e/o quadretti speciali
 16. Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne
 17. Altro _____
-

La terza tabella rappresenta la sintesi degli accordi tra i vari soggetti che entrano nel PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

- **7. Patto di corresponsabilità educativa previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235**
- ⊙ In base alla programmazione di classe **ogni docente** disciplinare avrà cura di specificare, facendo riferimento alle tabelle A e B, le misure dispensative, gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione adottati per l'anno scolastico in corso.
- ⊙ Vedere allegati : **alcuni esempi di prove di verifica e relative valutazioni**

La terza tabella rappresenta la sintesi degli accordi tra i vari soggetti che entrano nel PACCO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Disciplina	Misure dispensative concordate	Strumenti compensativi	Modalità di verifica e criteri di valutazione
Esempio Lettere	A2-A4-A6- A7-A8-A9- A10-A12-A13- A14-A15-	B1-B2-B3-B4- B12-B13-B14	A16-A17- A18-A19- A21-A22-A24-A25
Esempio Inglese	A4-A6-A8-A9- A12-A13-A14	B3-B4-B5- B12-B13-B14	A16-A17-A21-A23- A24-A25
A integrazione ogni docente allegnerà la propria programmazione di materia con esplicitati i nuclei essenziali di competenze da raggiungere			

Alcune considerazioni conclusive

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con Dsa è tuttora un problema aperto data la “recente” attenzione al problema da parte del sistema scolastico italiano.

Tuttavia ci sono esperienze “ sperimentali” che stanno interessando varie scuole nel nostro Paese e che testimoniano l’interesse e la volontà dei docenti e dei dirigenti di affrontare con attenzione e coerenza il problema della valutazione degli apprendimenti degli allievi con bisogni educativi speciali.

Si segnalano al riguardo le iniziative della Provincia Autonoma di Trento che riconosce, ormai da anni, anche sul piano legislativo gli alunni con Bes (bisogni educativi speciali) e mette a disposizione delle scuole risorse (culturali, rapporti di ricerche, professionali, strumentali, economiche, documentali, ecc.)allo scopo di migliorare i processi di insegnamento - apprendimento nelle istituzioni scolastiche dei due cicli di istruzione.

Le prove Invalsi

- I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono difficilmente riconducibili a una classificazione esaustiva sufficientemente dettagliata. È pertanto necessario che ogni scuola, per il tramite del suo Dirigente scolastico, valuti la specificità di ogni situazione al fine di individuare la soluzione che meglio si adatti allo specifico disturbo dell'apprendimento di ciascun allievo.
- Anche per gli allievi con DSA sono ammessi strumenti dispensativi e misure compensative, se previsti, con la sola condizione che questi non modifichino le modalità di effettuazione delle prove per gli altri allievi della classe. Non è pertanto possibile la lettura ad alta voce della prova, né la presenza in aula dell'insegnante di sostegno (se previsto). Se ritenuto opportuno dal Dirigente scolastico, è consentito che gli allievi con DSA svolgano le prove in un locale differente da quello utilizzato per gli altri allievi della classe. Solo in questo caso, è anche possibile la lettura ad alta voce della prova e la presenza dell'insegnante di sostegno, se previsto. Sempre se ritenuto opportuno dal Dirigente scolastico, per gli allievi con DSA è possibile prevedere un tempo aggiuntivo (fino al massimo di 30 minuti per ciascuna prova) per lo svolgimento delle prove. In tal caso, la scuola dovrà adottare tutte le misure organizzative idonee per garantire il regolare e ordinato svolgimento delle prove, senza alcuna modifica dei tempi standard di somministrazione per gli altri allievi della classe.
Per questa tipologia di allievi è possibile utilizzare, se ritenuto opportuno, le prove in formato elettronico o in formato audio (si veda par. 5). Tali prove devono essere state richieste dalla scuola all'atto dell'iscrizione al SNV 2011 - 12.
- Se a giudizio del Dirigente scolastico le prove standardizzate non sono ritenute adatte a un allievo con DSA in ragione della natura e della specificità del disturbo stesso, è possibile dispensare lo studente dal sostenimento delle prove, avendo cura di impegnarlo nei giorni delle prove in un'altra attività ritenuta più idonea.
- (da manuale somministrazione Prove nazionali Invalsi)

L'Esame di Stato

- ◉ I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi *dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011*.
- ◉ È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento *dell'esame* sia al momento *delle* prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi *della* prova registrati in formato "mp3".
- ◉ Per la piena comprensione *del* testo *delle* prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi *delle* prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione *del* testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento *della* prove scritte, con particolare riferimento all'accertamento *delle* competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.
- ◉ Al candidato può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento *dell'esame*, senza che venga pregiudicata la validità *delle* prove.

La certificazione delle competenze

- Anche gli alunni con Dsa hanno diritto di ottenere la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. Ciascuna istituzione scolastica è tenuta ad adottare un modello di certificazione in attesa di un modello unico a livello nazionale a cura del MIUR.
- E' evidente che la certificazione dovrà essere coerente con il percorso seguito da ciascun allievo e descritto dal PDP.
- Pertanto la certificazione accerterà il livello delle competenze acquisite, tenendo in considerazione le misure dispensative e degli strumenti compensativi allo scopo di stabilire i livelli di certificazione (es. di base, intermedio e avanzato).
- (esempi di modelli di certificazione)

Bibliografia minima

- G. Stella – Luca Grimaldi (a cura di) Come leggere la dislessia e i DSA – guida base. Conoscere per intervenire : metodologie, strumenti, Percorsi e schede. Ed. Giunti Scuola.

PER CONTATTI SUCCESSIVI

PIERO CATTANEO

PIEROCATTANEO@TIN.IT

SITO SCUOLA

WWW.GRIFFINI.LO.IT